vinetur

Il sindacato tedesco dell’alimentare chiede aumenti salariali del 5%-7% per le trattative del 2027

Le indicazioni riguardano settori con circa 2,6 milioni di addetti e preannunciano costi del lavoro più alti per aziende alimentari e operatori dell’ospitalità

mercoledì 25 novembre 2026



Il sindacato tedesco NGG, che rappresenta i lavoratori dell'alimentare, delle bevande e della ristorazione, ha dichiarato mercoledì 25 novembre che raccomanderà richieste di aumenti salariali del 5%-7% in vista delle trattative per i contratti collettivi del 2027. L'indicazione segnala che i costi del lavoro potrebbero aumentare nei settori tedeschi della produzione alimentare e dell'ospitalità, se i negoziatori sindacali seguiranno queste linee guida.

La raccomandazione, approvata dal comitato esecutivo del sindacato, non costituisce un accordo salariale definitivo. NGG ha precisato che sta fissando le linee guida per le proprie commissioni negoziali, che decideranno comunque le richieste precise e i contenuti più ampi di ciascun ciclo di trattative. Il sindacato ha inoltre dichiarato di volere accordi della durata di 12 mesi, un aumento di almeno 80 € al mese della retribuzione degli apprendisti per ogni anno di formazione e salari iniziali previsti dai contratti collettivi non inferiori a 15,40 € lordi l'ora.

Freddy Adjan, vicepresidente di NGG, ha affermato che la proposta mira a tutelare il potere d'acquisto, trasferire ai lavoratori i guadagni di produttività e conseguire quella che il sindacato considera una distribuzione più equa del valore prodotto dall'economia. NGG ha basato la propria posizione su un'inflazione prevista del 2,9% nel 2027 e su una crescita della produttività stimata all'1,3%, che insieme determinano quello che definisce un margine neutrale ai fini della distribuzione del 4,2%. L'intervallo salariale raccomandato dal sindacato è superiore a tale livello perché NGG vuole che i lavoratori partecipino maggiormente alla crescita economica e compensare la pressione dovuta all'aumento dei contributi per l'assicurazione sanitaria e per l'assistenza a lungo termine, oltre che ad altri rincari che, secondo il sindacato, sono determinati dalle decisioni del governo.

NGG ritiene che alcune aree dell'industria alimentare tedesca siano economicamente abbastanza solide da assorbire aumenti salariali consistenti. Il sindacato rappresenta i lavoratori della produzione alimentare, dei panifici, delle macellerie, degli alberghi e dei ristoranti. Ha definito l'industria alimentare il quarto settore industriale tedesco per dimensioni, con oltre 600.000 dipendenti, mentre il comparto dell'ospitalità occupa circa 2 milioni di persone.

La raccomandazione è particolarmente rilevante per le aziende legate alla produzione e alla vendita di bevande, sebbene l'annuncio riguardi in termini generali l'alimentare e l'ospitalità. I produttori di bevande e le aziende che vendono birra, vino e superalcolici attraverso ristoranti, bar, alberghi e mense potrebbero subire ulteriori pressioni sui costi del lavoro e sui margini operativi se le prossime trattative portassero a incrementi salariali più consistenti. Ciò potrebbe essere particolarmente importante per il settore dell'ospitalità in Germania, un importante canale di consumo di bevande.

NGG ha dichiarato che anche la carenza di manodopera influenza il proprio approccio. Secondo il sindacato, oltre un quarto dei dipendenti nei settori che rappresenta ha più di 55 anni: un segnale di invecchiamento della forza lavoro che potrebbe aggravare le difficoltà di reclutamento nei prossimi anni. Adjan ha affermato che le aziende che vogliono attrarre lavoratori qualificati e trattenere gli apprendisti devono offrire retribuzioni migliori. Il sindacato sostiene che accordi salariali più favorevoli possano sostenere sia la domanda interna sia i redditi dei lavoratori.

Secondo il sindacato, occorre ancora recuperare terreno negli alberghi, nei ristoranti, nella ristorazione organizzata, nella ristorazione aziendale e in alcune attività artigianali del settore alimentare, dove potrebbero servire aumenti ancora più consistenti per garantire salari sufficienti a proteggere dalla povertà. NGG ha inoltre affermato che le retribuzioni previste dai contratti collettivi devono mantenere un distacco significativo dal salario minimo legale tedesco, destinato a salire a 14,60 € nel gennaio 2027, affinché gli accordi negoziati restino interessanti per lavoratori e datori di lavoro.

Oltre alla questione salariale, NGG ha colto l'occasione per criticare il più ampio quadro del mercato del lavoro in Germania. Il sindacato ha affermato che la copertura della contrattazione collettiva continua a diminuire e resta troppo bassa. A quattro anni dall'entrata in vigore della direttiva UE sul salario minimo, la copertura della contrattazione collettiva in Germania è ancora soltanto del 49%, ben al di sotto dell'obiettivo europeo dell'80%, secondo NGG. Il sindacato ha aggiunto che finora le misure del governo federale non sono state sufficienti a invertire la tendenza.

Queste indicazioni definiscono il clima delle trattative del 2027 in settori che incidono su una quota ampia della spesa dei consumatori tedeschi, dagli alimenti confezionati ai ristoranti e agli alberghi. Le commissioni negoziali competenti decideranno in seguito

se le richieste definitive si collocheranno nella parte bassa o alta dell’intervallo del 5%-7%; potranno inoltre avanzare richieste non salariali sulle condizioni di lavoro.